



## Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Servizio II

### IL DIRETTORE GENERALE

#### VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*”;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2010, n. 231, recante “*Regolamento di attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali aventi durata superiore a novanta giorni*”;
- il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, articolo 6, comma 1, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;
- il decreto legge 18 agosto 2023 n. 105 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137 e, in particolare l’art. 10 recante “*Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura*”;
- il decreto ministeriale 30 gennaio 2026, n. 43 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028, adottato ai sensi e per gli effetti dell’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 8 convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in corso di registrazione alla Corte dei conti;
- il decreto ministeriale del 30 aprile 2025 n. 151 recante “*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- il decreto ministeriale del 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;
- la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;
- il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II

Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723 4720

PEC: [dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it); PEO: [dg-abap.servizio2@cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@cultura.gov.it)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Pag. 1 di 6



## Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT  
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio  
Servizio II

previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

- la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;
- il decreto ministeriale 21 gennaio 2026, rep. n. 24, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della cultura in data 28 gennaio 2026 al prot. n. 1802, con il quale sono attribuite ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero le risorse economico-finanziarie previste nello stato di previsione per l'anno finanziario 2026, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa stanziata nei capitoli di spesa;
- l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026, con proiezione triennale 2026 -2028, emanato con decreto ministeriale n. 402 del 31 ottobre 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 19 novembre 2025 con il numero 2253;
- la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2026, emanata dal Ministro in data 26 gennaio 2026;
- il decreto del Capo Dipartimento n. 32 del 12 febbraio 2026, con il quale viene autorizzata l'emissione di ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati a valere sugli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa afferenti lo stato di previsione della spesa del MiC – CDR 25 – Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale (DiT) - Missione 21 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio con esito positivo in data 17 febbraio 2026 al prot. n. 5811;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 8 luglio 2024 con cui al dott. Luigi La Rocca è stato attribuito l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale – DiT del Ministero della Cultura, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 30 luglio 2024 al n. 2152;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti il 24 maggio 2025 al n. 1207, con il quale è stato attribuito al dott. Fabrizio Magani l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- il decreto del Capo Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - DiT (CDR 25) rep. n. 57 del 18 febbraio 2026 di attribuzione della gestione delle risorse economico-finanziarie alla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con registrazione all'Ufficio centrale di Bilancio in data 19.02.2026 al prot. n. 8281;

### PREMESSO che

- con nota prot. n. 1525 del 14.02.2023, successivamente integrata con nota prot. n. 2748 del 16.03.2023, il Parco Archeologico di Pompei ha trasmesso la richiesta di avvio del procedimento della dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'espropriazione, ai sensi degli artt. 95 e ss. D. Lgs. 42/2004, e la documentazione istruttoria relativa della porzione di immobile sita nel Comune



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT  
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II  
Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723 4720

PEC: [dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it); PEO: [dg-abap.servizio2@cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@cultura.gov.it)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>  
Pag. 2 di 6



## Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Servizio II

di Pompei (NA) Località Civita Giuliana, identificata al C.T. Foglio 2, Particella 45 (parte, 260 mq) sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della L. 1089/1939 con D.M. 19.10.1983, catastalmente risultante di proprietà della sig.ra Rita Giordano, C.F. GRDRTI04T64F839E;

- in base alla relazione tecnico estimativa, allegata alla suddetta nota prot. 1525/2023, il Parco Archeologico di Pompei ha inizialmente definito un'indennità provvisoria per la porzione di immobile oggetto della presente procedura di € 4.576,93;
- con nota prot. n. 10645 del 22.03.2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'esproprio della porzione di immobile in questione, notificato alla Sig.ra Rita Giordano tramite raccomandata A/R n. 15436765819-3 il 05.04.2023;
- non sono pervenute osservazioni e controdeduzioni da parte della proprietà nei tempi stabiliti ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 495 del 13.06.1994 rispetto alle tempistiche del D.P.C.M. 18.11.2010, n. 231;
- con DDG rep. n. 1259 del 09.10.2023 è stata dichiarata la pubblica utilità finalizzata all'espropriazione della suddetta porzione di immobile, ai sensi dell'articolo 98, comma 1, del D.lgs. n. 42/2004, notificata con prot. n. 33796 del 12.10.2023 alla sig.ra Rita Giordano tramite raccomandata A/R n. 15436765089-0 in data 23.10.2023;
- con nota prot. n. 653 del 22.01.2024 il Parco Archeologico di Pompei ha comunicato l'offerta dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. 327/2001, notificata alla sig.ra Rita Giordano in data 25.01.2024 dai messi comunali della città di Pompei;
- con PEC del 29.02.2024, acquisita agli atti con prot. n. 7543 del 01.03.2024, l'arch. Giovanni Vangone, tecnico incaricato dalla sig.ra Rita Giordano, ha trasmesso delle osservazioni inerenti la non accettazione della suddetta indennità di espropriazione da parte della sua assistita; tali osservazioni sono state ritenute generiche e non condivisibili dal Parco Archeologico di Pompei che, con nota prot. n. 6549 del 17.06.2024, ha invitato la sig.ra Rita Giordano, tramite il suo tecnico incaricato, a trasmettere *“delle osservazioni contenenti una relazione di stima del terreno in oggetto, supportata da adeguata documentazione”*;
- con successiva PEC del 18.07.2025, acquisita agli atti con prot. n. 24404 del 19.07.2024, l'arch. Giovanni Vangone trasmetteva ulteriori osservazioni da parte della sua assistita, indicando in particolare che il terreno in questione *“non deve essere considerato lotto agricolo, ma bensì corte pertinenziale, valori di stima 250€/mq enormemente superiori a quelli considerati della vostra stima”*;
- in parziale accoglimento delle suddette osservazioni, il Parco Archeologico di Pompei ha redatto una nuova relazione tecnico estimativa procedendo ad una revisione della stima iniziale sulla base di indagini di mercato aggiornate all'attualità, considerando inoltre la rilevanza del sito di Civita Giuliana che ha innescato una ricaduta significativa sui valori immobiliari della zona, nonché tenendo in considerazione le procedure espropriative già concluse dal Parco nella medesima area. In base a tale revisione è stata proposta una nuova indennità provvisoria pari a € 19.200,00,



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II

Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723 4720

PEC: [dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it); PEO: [dg-abap.servizio2@cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@cultura.gov.it)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Pag. 3 di 6



## Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Servizio II

comprensiva delle spese di frazionamento necessarie al completamento dell'acquisizione dell'area, che restano a carico della proprietà;

- con PEC del 12.01.2026, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 1132, l'arch. Giovanni Vangone ha comunicato l'accettazione della sig.ra Rita Giordano dell'indennità provvisoria di espropriazione;
- con nota prot. n. 483 del 15.01.2026, il Parco Archeologico di Pompei, prendendo atto di tale accettazione, ha richiesto alla proprietà di procedere al frazionamento dell'area da espropriare al fine di procedere all'emanazione del decreto di esproprio;
- con nota prot. n. 1275 del 04.02.2026 il Parco Archeologico di Pompei ha espresso l'assenso al suddetto frazionamento richiedendo la comunicazione dei nuovi dati catastali. Tale frazionamento, che ha soppresso l'originaria particella 45 e generato le particelle 670 (non interessata dalla presente procedura) e 671 (260 mq) è stato presentato in data 11.02.2026 e registrato con n. 52026.1/2026;
- con nota prot. n. 1901 del 19.02.2026 il Parco Archeologico di Pompei ha trasmesso la richiesta di emanazione del decreto di esproprio dell'immobile in questione, che si identifica oggi con la particella 671 (corrispondente all'originaria consistenza della porzione della ex particella 45/p - 260 mq - oggetto della già citata dichiarazione di pubblica utilità DDG rep. 1259/2023) con la relativa documentazione istruttoria aggiornata;

### CONSIDERATO che

- il suddetto immobile rientra nell'area dichiarata di interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1° giugno 1939, n. 1089, con D.M 19.10.1983, in quanto ricadente nella villa rustica di località Civita Giuliana *«parzialmente messa in luce a seguito di esplorazioni con saggi preventivi [...] è un modello di continuità storica per gli insediamenti agricoli e quindi di notevole interesse archeologico per lo studio socio-economico della vita agricola pompeiana»*;
- in base alla relazione archeologica, allegata alla nota prot. 1525/2023 la villa, che secondo quanto ricostruito anche grazie alle indagini più recenti condotte nell'area doveva avere un'estensione di almeno 600 mq, si articolava con un settore sviluppato intorno ad un ampio peristilio a U con giardino centrale, su cui si affacciavano ambienti riccamente affrescati in III Stile, databili a poco prima della metà del I sec. d.C. La parte residenziale doveva articolarsi su vari livelli e nel settore ovest era posto un ampio terrazzo sostenuto da un criptoportico con finestre strombate. Il settore rustico si sviluppava attorno a un cortile scoperto con portico sul lato orientale e nell'angolo nord-est si apriva un *torcularium*, probabilmente connesso ad una cella vinaria;
- tale villa è stata parzialmente indagata tra il 1906 e il 1908, successivamente rinterrata, ed è stata oggetto, soprattutto negli ultimi decenni, di scavi clandestini mediante cunicoli sotterranei. Tali interventi criminali hanno non solo danneggiato la struttura ma portato anche alla dispersione dei reperti sigillati dall'eruzione del Vesuvio. L'esigenza di bloccare in modo definitivo queste attività illecite ha portato il Parco Archeologico di Pompei, in un'operazione sinergica con la Procura della Repubblica di Torre Annunziata, ad avviare nuove campagne di scavo a partire dal 2017;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II

Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723 4720

PEC: [dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it); PEO: [dg-abap.servizio2@cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@cultura.gov.it)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Pag. 4 di 6



## Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Servizio II

- a partire dal gennaio 2020 si sono avviati altri scavi archeologici che hanno riportato in luce sia parte degli ambienti e del peristilio già indagati nel 1907, permettendo così di ubicarli con precisione, che nuovi ambienti i quali hanno ulteriormente arricchito la conoscenza dell'articolazione planimetrica della villa: le attività di scavo si sono concentrate in due aree, il settore nord-est, che comprende parte del quartiere residenziale e dell'area produttiva, e il criptoportico;
- nel 2021 si è fatta un'eccezionale scoperta: sono stati riportati alla luce i resti di un *pilentum*, un antico veicolo usato per le cerimonie, con un raffinato sistema decorativo con scene a sfondo erotico. Il carro è stato rinvenuto sotto i resti del portico, dove doveva essere stato ricoverato poco prima dell'eruzione che l'ha sigillato fino ad oggi;
- in base alla relazione tecnico estimativa, allegata alla nota prot. 1525/2023, la superficie interessata dalla proposta di espropriazione è costituita da una fascia ampia circa 13 m per tutta la lunghezza della proprietà di circa 20 m pari a circa 260 mq e definisce il limite nord-ovest dell'area già in parte indagata a seguito del ritrovamento archeologico della "Villa Imperiale" che risulta necessario acquisire per individuare completamente l'edificio di epoca romana sotterrato dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d. C.;
- l'esproprio della particella in questione rientra in una più estesa procedura acquisitiva di tutta l'area interessata dalla presenza di strutture archeologiche di epoca romana per la sua tutela, fruizione e valorizzazione;
- la spesa dell'intera somma sarà sostenuta dal Parco Archeologico di Pompei a valere sul Capitolo 2.1.1.050 Impegno n. 366 (quanto ad € 4.576,93) ed Impegno 30/2026 (quanto ad € 14.623,07);

Tanto premesso e considerato

### DECRETA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Per quanto in premesse indicato e considerato, è disposta, ai sensi dell'articolo 95 e seguenti del D. Lgs. n. 42/2004, l'espropriazione dell'immobile sito nel Comune di Pompei (NA) Località Civita Giuliana, identificato al C.T. foglio 2, particella 671 (ex particella 45/parte, 260 mq) sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della L. 1089/1939 con D.M. 19.10.1983, catastalmente risultante di proprietà della sig.ra Rita Giordano, C.F. GRDRTI04T64F839E, per la somma complessiva di euro 19.200,00.
3. Ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 327/2001 il presente provvedimento dispone il passaggio del diritto di proprietà dei suddetti immobili al Demanio Pubblico dello Stato – ramo archeologico, artistico e storico, verrà notificato alla proprietà ed eseguito con l'immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR n. 327/2001, a cura del Parco Archeologico di Pompei.
4. Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. n. 20/1994.



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II

Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723 4720

PEC: [dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it); PEO: [dg-abap.servizio2@cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@cultura.gov.it)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Pag. 5 di 6

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Servizio II

5. La trascrizione e volturazione catastale sono effettuate all'efficacia del presente atto presso il competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate, a cura del Parco Archeologico di Pompei.
6. Un estratto del presente provvedimento è trasmesso entro cinque giorni dal ricevimento, a cura del Parco Archeologico di Pompei, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, DPR n. 327/2001, e notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g.) del DPR n. 327/2001.
7. La notifica del presente provvedimento può avere luogo contestualmente alla sua esecuzione, ai sensi dell'art. 23, comma 3, DPR n. 327/2001.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro, in qualità di Dirigente del Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG-ABAP.

Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nel termine di 60 giorni e con le modalità di cui agli articoli 29 ss. del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e paesaggio - <https://cultura.gov.it/ente/direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio>, alla sezione "Amministrazione trasparente" - rubrica "Provvedimenti", ai sensi degli artt. 9, 12 e 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il presente Decreto di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari ai sensi dell'art. 1 della L. n. 1149/1967, nonché dell'art. 22 dell'allegato "B" al DPR n. 642/1972.

Il DIRETTORE GENERALE  
dott. Fabrizio MAGANI



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio II

Via di San Michele, 22 00153 Roma - Tel. 06/6723 4720